



Firmata l'intesa tra il ministero dello Sviluppo economico e la Regione

Industria, accordo per Gela

Stanziati 25 milioni di euro per riqualificare l'area. L'assessore Turano: «Era una priorità, adesso diventa fondamentale il ruolo delle imprese»

Donata Calabrese

GELA

Siglato al ministero per lo Sviluppo Economico l'accordo di programma per il rilancio e la reindustrializzazione dell'Area di crisi complessa di Gela. Stanziati 25 milioni di euro. Oltre all'Accordo di Programma riguardante Gela, il ministro Luigi Di Maio ha firmato al Mise anche gli Accordi di Programma per l'attuazione dei progetti di riconversione e riqualificazione delle aree di crisi industriale complessa di Frosinone e Venezia.

Gli «accordi» sono stati sottoscritti anche dal presidente della Regione Veneto Luca Zaia, dal presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e dall'assessore regionale siciliano alle Attività produttive, Girolamo Turano. «L'obiettivo degli accordi - si legge in una nota del Mise - è quello di rilanciare il tessuto industriale delle aree di Frosinone, Gela e Venezia, attraendo nuovi investimenti, promuovendo iniziative imprenditoriali per la riqualificazione e la reindustrializzazione dei siti produttivi esistenti, favorendo l'aggregazione delle piccole e medie imprese locali e la loro collaborazione con le grandi imprese. Sono inoltre previsti degli strumenti agevolativi per la formazione e il reimpiego dei lavoratori delle aree di crisi interessate». Per Gela il Mise ha destinato un finanziamento di 15 milioni di euro ai quali si aggiungono 10 milioni stanziati dalla Regione. Per Frosinone uno di 10 milioni mentre per la zona industriale di Venezia è stato previsto un finanziamento di 20 milioni ai quali si aggiungono circa 6,7 milioni di euro stanziati dal Veneto.



L'impianto. Il petrolchimico di Gela ha un futuro: ieri è stato siglato l'accordo

Il progetto di riconversione e riqualificazione industriale è stato elaborato e sarà gestito da Invitalia. Con l'obiettivo di individuare un'offerta composta da incentivi per gli investimenti, politiche del lavoro, spazi localizzativi, infrastrutture, servizi di informazione. Il documento è stato sottoscritto anche dal sottosegretario Michele Dell'Orco per il Mit, dal

Sportello informativo Risorse anche per Venezia e Frosinone La gestione del piano affidata a Invitalia

Interessate 432 aziende

● Sono 432 le aziende che hanno manifestato interesse ad investire nell'area di crisi complessa di Gela, attraverso la presentazione delle schede progettuali. L'85% è rappresentato da piccole imprese, il 13% da medie e il 2% da grandi imprese.

● Sono coinvolti 23 comuni che ricadono nelle province di Caltanissetta, Agrigento, Catania

e Ragusa. Previsti interventi per la promozione di iniziative imprenditoriali in grado di sostenere l'economia locale e tracciare traiettorie di sviluppo sostenibile.

● Nella delibera esitata ad agosto viene esplicitata comunque la scelta di finanziare solo i progetti di investimento che siano superiori a 1,5 milioni. (*DOC*)

commissario del Libero consorzio dei Comuni dell'ex provincia di Caltanissetta Antonio Tumminelli, dal commissario straordinario del Comune di Gela Rosario Arena e da Domenico Arcuri, amministratore delegato di Invitalia.

«La firma di questo accordo - ha commentato l'assessore Turano - era una delle priorità che ci eravamo dati con il presidente Musumeci all'indomani del nostro insediamento. Si tratta di un traguardo molto importante che è stato possibile raggiungere in tempi brevissimi grazie alla collaborazione virtuosa tra le istituzioni locali e il Ministero dello Sviluppo Economico. Adesso è fondamentale un lavoro di squadra con le imprese che saranno le vere protagoniste di questo piano ambizioso di riqualificazione e rilancio di Gela». L'espone della giunta Musumeci ha anche concordato con Invitalia e il comune di Gela l'apertura di uno sportello informativo. «È fondamentale - ha detto l'assessore regionale - che sul programma di riconversione e riqualificazione industriale ci sia la massima informazione e trasparenza».

Il senatore gelese del M5S Pietro Loreface, ha dichiarato che adesso «parte una vera e propria fase zero che permetterà ai territori compresi nell'area di crisi industriale di ripartire». Le risorse destinate all'accordo di programma sono invece ritenute insufficienti dal parlamentare regionale Giuseppe Arancio del Pd. Secondo Arancio, l'accordo «non soddisfa le esigenze di rilancio del territorio». Sulla stessa scia anche i rappresentanti sindacali provinciali di Cgil, Cisl e Uil, Ignazio Giudice, Emanuele Gallo e Maurizio Castania che chiedevano più risorse. (*DOC*)

Disegno di legge

Il numero degli statali tornerà a crescere

ROMA

Nelle amministrazioni centrali potrebbero per la prima volta aumentare i dipendenti pubblici dopo anni di riduzioni del personale: dal 2019 infatti - secondo la bozza del ddl per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo che sarà esaminato domani dal Consiglio dei ministri - si potrà procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

In pratica non ci sarà un limite in termini di «teste» (un assunto per ogni pensionato) ma solo di spesa e questo dovrebbe consentire a fronte di uscite di personale anziano e più costoso di assumere un numero più alto di giovani con stipendi più bassi. Per ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego per il triennio 2019-21 le amministrazioni potranno procedere all'assunzione a tempo indeterminato di vincitori o allo scorrimento delle graduatorie nel limite dell'80% delle assunzioni previste per ciascun anno. Nel ddl si introducono anche nuovi strumenti contro l'assenteismo a partire dalla rilevazione delle presenze con le impronte digitali. I badge e i fogli presenze-sottolinea la relazione al provvedimento - non sono più «adeguati» a fronteggiare gli eventuali furbetti del cartellino e quindi viene prevista «l'applicazione generalizzata delle presenze in servizio basati sulla registrazione dei dati biometrici e sull'installazione di apparati di sorveglianza».

Bandi in lieve ripresa

Opere pubbliche, l'Ance: appalti per 865 milioni

PALERMO

In Sicilia, nonostante le perduranti complicazioni e il sistema di aggiudicazione al massimo ribasso introdotti dal codice degli appalti, nei primi otto mesi dell'anno si è registrata una ripresa del mercato delle opere pubbliche rispetto allo stesso periodo del 2017. Secondo le anticipazioni dell'Osservatorio di Ance Sicilia, l'insieme dei bandi pubblicati da tutte le stazioni appaltanti ha prodotto 865 gare contro 845 (in lieve ripresa con 20 incanti in più, pari al +2,37%) per un importo complessivo di 860 milioni di euro (erano stati 854 da gennaio ad agosto dell'anno scorso, +0,62%). Sulla base di questi

dati, il comitato di presidenza dell'Ance Sicilia, riunito ieri a Palermo, «ha valutato con estremo interesse - si legge in una nota - l'approvazione, da parte della giunta regionale, del disegno di legge che, nell'intento di migliorare la norma nazionale che si è rivelata tanto dannosa, riforma il metodo di aggiudicazione delle opere pubbliche, estendendo il criterio del minor prezzo con l'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse a tutte le opere di importo inferiore o pari alla soglia comunitaria di 5.548.000 euro, ed introducendo un metodo di calcolo antiturbativa della soglia di anomalia delle offerte che è il più valido e trasparente possibile per sbloccare i bandi».

GDS
MEDIA & COMMUNICATION

Informiamo gli inserzionisti e i lettori che per la pubblicazione di necrologie e annunci economici possono rivolgersi ai seguenti sportelli:

Via Lincoln, 21
Tel. 091.6627269
dal Lunedì al Venerdì ore 9,00-13,00 e 16,00-20,00
Sabato e Domenica ore 17,00-20,00

Via Alfredo Cesareo, 18
Tel. 091.6250058
dal Lunedì al Venerdì ore 9,00-13,00 e 15,30-19,30 - Sabato 9,00-13,00

annunci.palermo@gdsmedia.it

I figli Rosario, Domenico e Basilio partecipano la scomparsa del loro amato padre

CLAUDIO BARATTA

I funerali si svolgeranno giovedì 25/10/2018 ore 10.00 presso Chiesa San Francesco di Cefalù.

Palermo, 24 ottobre 2018

Il Presidente, i Consiglieri dell'Ordine e gli Avvocati tutti del Foro di Palermo esprimono profondo cordoglio per la scomparsa dello stimatissimo

Avvocato

VINCENZO FALLICA

e si associano al dolore dei colleghi Vanessa e Fabrizio e ai familiari tutti.

Palermo, 24 ottobre 2018

La sorella Elisa, Silvana e i nipoti Alessandra, Gianluca e Antonio partecipano con dolore la scomparsa di

GIOVANNA SIDELI

La Santa Messa sarà officiata nella cappella della residenza Telesino Ardizzone oggi alle 11.30.

Palermo, 24 ottobre 2018

I Condomini e l'Amministratore del condominio di via Enzo ed Elvira Sellerio n. 35 sono vicini alla famiglia Sideli/Sciarrino per la perdita della cara

Sig.ra

GIOVANNA SIDELI

Palermo, 24 ottobre 2018

ANNIVERSARIO

24/10/2012 24/10/2018

Con immutato affetto i familiari ricordano

ELIO RUSSO

Palermo, 24 ottobre 2018

ANNIVERSARIO

24/10/2016 24/10/2018

BENEDETTO VIVONA

Il tempo passa ma tu sei sempre in mezzo a noi nei nostri cuori.

La moglie Mariuccia, i figli e i nipoti.

Sarà celebrata una Messa alle ore 18 presso il Santuario Maria SS. Annunziata.

Trapani, 24 ottobre 2018